

voluto nell' Anno innanzi volgere le lor armi contra del Ducato Romano , nè devastare i Beni de' santi Apostoli , nè dare il facco a i Romani , come aveano fatto essi due Re . Poichè per altro i sudetti due Duchi si esibivano pronti a soddisfare a tutti i lor doveri verso de i Re secondo l'antica consuetudine . Nell' altra Lettera torna a toccare la persecuzione ed oppressione fatta da i Longobardi , con aver tolto *omnia Luminaria ad honorem ipsius Principis Apostolorum* . Unde & Ecclesia Sancti Petri denudata est , & in nimiam desolationem redacta . Di qui ricavò il Cardinal Baronio , che l' Armata Longobarda fosse sotto a Roma , ed empiamente faccheggiasse la Basilica Vaticana , con inveir poscia contra del Re Liutprando , e trovare , che per gastigo di questa iniquità egli mancò di vita senza prole ; quasichè Dio in tant' anni di matrimonio per l' addietro non gli avesse data successione in pena di un peccato , che egli dovea poi fare . Va anche dubitando lo zelante Cardinale , che Carlo Martello in quest' Anno , per non aver dato aiuto al Papa , presto e miserabilmente morisse , quando appunto egli da lunghe febbri e da una grave inappetenza oppreso non potè accudire all'Italia , e morì in tempi di queste medesime turbolenze . Sebbene è probabile ancora , che l' aiutasse con raccomandazioni al Re Liutprando , giacchè vedremo fra poco , s' esso Re fosse o non fosse rispettoso verso i sommi Pontefici , e verso la santa Chiesa Romana . Ma il punto principale è , che non suffiste il facco , che il dottissimo Cardinale immaginò dato alla Basilica Vaticana dall' esercito di Liutprando . Papa Gregorio III. non parla quivi d' essa *Basilica* , parla della *Chiesa di San Pietro* , cioè della *Chiesa Romana* , secondo l'uso di questi tempi , ne' quali ogni Chiesa , e Monistero prendeva il nome dal suo Titolare . Nomavansi in questa maniera le Chiese di *Santo Ambroso* di Milano , di *Santo Apollinare* di Ravenna , di *San Geminiano* di Modena , e simili . Nè altro dice esso Pontefice , se non che i beni posseduti dalla Santa Chiesa Romana in varj di que' territorj , dove si faceva la guerra , erano stati devastati ; male accaduto in infiniti altri incontri di questa fatta , e spesso contra il volere de i lor Generali . Però non si accorda colla verità , che Liutprando andasse sotto Roma , e molto meno che faccheggiasse la Basilica sacrosanta del Vaticano ; e per questa ragione Anastasio , o chiunque sia l' Autor della Vita di Papa Zacheria , non parlò punto di questa insuffiscente empietà .

POTREBBE poi parere , che mentre il Re Liutprando era impegnato nella guerra contro Spoleti , accadesse un altro fatto , rac-

con-